



FSE: BB 169 e DU 951 al Museo di Lecce

di Gabriele Lepore

BARI - Due rotabili storici delle Ferrovie Sud Est sono partiti oggi da Bari per il Museo Ferroviario di Lecce, gestito da AISAF Onlus (Associazione Ionico-Salentina Amici delle Ferrovie). Saranno affidati agli stessi volontari che ne hanno curato il restauro estetico qualche anno fa, per quella che ora si prospetta un'esposizione statica permanente.

Il primo è la locomotiva Diesel-elettrica BB 169, in origine D343.1039 FS, ormai fuori uso da alcuni anni. Costruita nel 1970 per le Ferrovie dello Stato, fu presa a noleggio dalle FSE nel 1991 e acquistata definitivamente nel 1994. Dopo il restauro del 2014 si presenta in livrea verde magnolia/Isabella, con strisce divisorie argentate, fascioni e "baffi" frontali rosso segnale (stesso schema d'epoca FS).

Il secondo è il bagagliaio a due assi DU 951, di costruzione Stanga 1937, che con il restauro del 2012 ha riacquisito la livrea verde foresta, con telaio castano e imperiale alluminio.

L'invio è partito nel primo pomeriggio dal deposito di Bari Sud Est, trainato dalla locomotiva D.122.412, e sosterà per ricovero a Martina Franca. Da lì nella giornata di domani ripartirà per Lecce, dove sarà infine inoltrato sui binari del Museo tramite l'apposito raccordo nella stazione RFI.



Foto Gabriele Lepore

1. Il breve e singolare convoglio in transito nelle campagne di Triggiano (BA), trainato dalla locomotiva D.122.412. (Foto Gabriele Lepore, 31 luglio 2018)



Foto Gabriele Lepore



Foto Gabriele Lepore

2. Il bagagliaio DU 951 in posizione intermedia. (Foto Gabriele Lepore, 31 luglio 2018)

3. La locomotiva BB 169 in coda alla composizione. (Foto Gabriele Lepore, 31 luglio 2018)

Entrambi i rotabili, unitamente a cinque vetture di fabbricazione Carminati & Toselli (1936) e Breda (1947) in restauro a Martina Franca, avrebbero dovuto comporre il "Valle d'Itria Express". Il convoglio storico sarebbe stato gestito da AISAF Gruppo Bari (vedi [Brevi ferroviarie del 16/04/2014](#)) per affiancare e replicare il successo del "Salento Express", all'insegna del turismo lento e sostenibile su rete FSE, proponendo itinerari nell'area che comprende la Terra di Bari, il tarantino e la Valle d'Itria.

Tuttavia le recenti vicissitudini aziendali delle FSE, che hanno portato all'ingresso nel Gruppo FS e all'avvio del piano di risanamento, hanno anche bloccato tutte le attività e i progetti di AISAF basati sui treni storici. Uno stop motivato da evidenti questioni burocratiche e tecniche che necessitano di essere ridefinite, come ad esempio la manutenzione e la revisione dei rotabili storici (nessuna locomotiva è oggi in condizioni di efficienza).

La speranza è che, in una regione a fortissima vocazione turistica quale la Puglia, possa riaffermarsi quanto prima l'attenzione verso i treni storici come straordinaria opportunità per il territorio e la sua economia, seguendo i modelli virtuosi rappresentati da altre regioni d'Italia. Le esperienze pugliesi degli ultimi anni, benché sperimentali o comunque sporadiche, hanno rivelato un grande riscontro di pubblico e un enorme potenziale che non sono assolutamente da trascurare.

Video Gabriele Lepore, 31 luglio 2018

Gabriele Lepore - 31 luglio 2018

☐ Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

☐ Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

Ferrovie.it è dal 1997 il web magazine italiano dedicato alle ferrovie reali ed al modellismo ferroviario. E' vietata la riproduzione, anche parziale, di ogni contenuto del sito senza preventiva autorizzazione scritta della redazione. [Informativa sui cookie](#).

(C) Ferrovie.it - Roma - P.I. 08587411003